

## ***-+Come rianimare i cuccioli di un parto cesareo***

### **introduzione**

Nella nostra professione si ha spesso a che fare con i parti cesarei. I parti cesarei sono un'emergenza e quindi una situazione che può causare agitazione, ma anche emozione dovuta alla nascita dei cuccioli. Perché l'evento sia positivo si deve sapere cosa fare e sapersi organizzare. L'obiettivo di questo articolo è dare le nozioni di base per far sì che questo accada, per rianimare i cuccioli nel modo più idoneo ed avere la maggior percentuale di successo possibile.

### **Cosa sapere per potersi organizzare?**

Quando si viene a sapere che a breve si dovrà effettuare un parto cesareo compito dell'assistente veterinario sarà quello di preoccuparsi di preparare la sala operatoria, tutto il materiale necessario per l'intervento chirurgico e tutto ciò che ci potrà servire per rianimare i cuccioli.

È utile raccogliere tutte le informazioni possibili riguardo al caso:

- che animale è
- in che condizioni è la mamma
  - ha già partorito altre volte
  - da quante ore è iniziato il parto
  - ha già partorito alcuni cuccioli
    - vivi o morti?
- in che condizioni sono i cuccioli
  - sono tutti vivi
  - sono tutti morti
  - sono ipovitali
  - uno è incastrato nel canale del parto
    - è vivo o morto?

In base a queste informazioni prepareremo l'occorrente che ci permetterà di gestire la situazione in modo ottimale.

### ***Ci sono cuccioli già nati***

È consigliabile, se possibile, lasciarli ai proprietari che saranno sicuramente già attrezzati con una cuccia calda e che in caso possono alimentarli artificialmente nell'attesa che la mamma sia di nuovo disponibile.

Se ciò non è possibile i cuccioli dovranno essere tenuti con la mamma il più possibile in una cuccia di dimensioni adeguate a contenere tutti con calde coperte e, se sono di taglia piccola, con un tappetino termico che impedisca il raffreddamento dei cuccioli (una delle insidie peggiori per la loro sopravvivenza).

Il **tappetino termico** è una utile risorsa, ma può essere anche una grave insidia per il benessere dei cuccioli e della mamma se non è posizionato in maniera adeguata. Il rischio maggiore che si corre con i tappetini termici (come anche con i guanti caldi) è che siano troppo caldi e causino ustioni ai piccoli; per evitare che questo succeda è utile accendere al massimo in anticipo il tappetino ed inserirlo sotto le coperte nella cuccia così

da scaldarla a dovere prima di posizionarci i piccoli con la mamma. Una volta caldo si mette al minimo controllando sempre che ci sia un adeguato strato di coperte tra il tappetino ed i cuccioli. Per i guanti caldi può essere utile poggiarli contro il proprio viso per verificare che non siano troppo caldi, e vanno comunque avvolti in strati di tessuto per evitare il contatto diretto. Attenzione che siano ben chiusi e non bucati!!

Devono essere sistemati in una stanza appartata per tenere la cagna tranquilla e per non correre il rischio di contagio stando in prossimità di animali malati.

### ***C'è un cucciolo incastrato nel canale del parto***

Se il cucciolo è vivo il veterinario come prima cosa cercherà di estrarlo con delicatezza. Serviranno dei guanti monouso e dell'olio di vasellina per lubrificare il canale e facilitare la fuoriuscita del cucciolo.

Se non si riesce a liberare il cucciolo si dovrà cercare di accelerare i tempi per aumentare le possibilità di sopravvivenza del cucciolo

### **Prepariamo il materiale appropriato**

#### ***Per la mamma***

- Il materiale per lo scrub:
  - Si deve ricordare che i cuccioli dopo dovranno attaccarsi per prendere il latte
    - È preferibile evitare soluzioni alcoliche oppure lavare a fine intervento le mammelle della mamma per rimuoverne i residui
    - Se si utilizza soluzione fisiologica e clorexidina è utile scaldare la soluzione fisiologica (in particolar modo se di taglia piccola)
- L'occorrente per l'intervento chirurgico:
  - Set chirurgico con aspiratore fenestrato
  - Teli sterili
  - Camici sterili
  - Guanti sterili
  - Lama da bisturi
- Soluzioni calde per eventuali lavaggi addominali ed accessori:
  - Ciotola sterile
  - Siringa da 60ml sterile
- Tutti i fili da sutura
- Aspiratore chirurgico pronto all'uso
- Elettrobisturi pronto all'uso

#### ***Per i cuccioli***

Regolarsi in base al numero di cuccioli

- Guanti monouso
- Panni puliti o traverse calde
- Carta o asciugamanetti monouso caldi (considerare almeno 3 per ciascun cucciolo)
  - per asciugare e massaggiare i cuccioli appena usciti
- Aspiratore
  - indipendente pronto all'uso a cui collegare un catetere urinario rigido di medie/grandi dimensioni per aspirare i liquidi nelle prime vie aeree. La potenza dell'aspiratore dovrà essere ridotta per non causare lesioni alle prime vie dei cuccioli
- Fonte di ossigeno

- L'ossigenoterapia prolungata ai cuccioli può causare lesioni corneali, ma non è la minima quantità somministrata durante la rianimazione che può causarli
- Flussimetro con umidificatore per ossigenare i cuccioli
  - È importante che l'ossigeno sia umidificato per non irritare le vie aeree dei cuccioli
- Raccordi per fornire ossigeno a più cuccioli contemporaneamente
  - In base al numero di cuccioli si può preparare un dispositivo per fornire ossigeno a tutti contemporaneamente utilizzando dei deflussori e delle valvole a tre vie. Ad una delle estremità si collegherà anche un circuito aperto completo di palloncino e di maschera per poter ventilare i cuccioli in caso di necessità
- Siringhe da 1 ml (4-5)
- Atropina
- Adrenalina
- Aminofillina
- Fili riassorbibile sottile per legare i cordoni ombelicali.

In sala operatoria si allestirà un piano su cui occuparsi dei cuccioli rivestito con i panni caldi (da posizionare solo all'ultimo) con nelle vicinanze un servitore con tutto il materiale necessario. Sarà in prossimità della fonte di ossigeno e dell'aspiratore dedicato.

### **Procediamo con il parto cesareo e la rianimazione**

La mamma viene normalmente tosata da sveglia per ridurre la durata dell'anestesia e quindi ridurre gli effetti sui cuccioli. Viene quindi portata in sala operatoria dove si procede rapidamente ad anestesia e preparazione.

Per ridurre i tempi è consigliabile che i chirurghi si preparino mentre l'anestesista induce la mamma e si fa lo scrub. Se i cuccioli sono numerosi è consigliabile chiamare aiuto, far sì che ci siano più persone disponibili per la rianimazione dei cuccioli per assisterli tutti in maniera adeguata (l'ideale è una persona per cucciolo, ma almeno una ogni due cuccioli).

Una volta preparato il campo il tecnico veterinario apre tutto il materiale necessario all'intervento, compresi i fili di sutura, per potersi poi dedicare ai cuccioli. Collegare l'elettrobisturi, collegare l'aspiratore chirurgico ed attivarli, versare i liquidi per i lavaggi intraoperatori.

Si indossano i guanti e ci si dispone in prossimità del tavolo operatorio pronti a prendere il primo cucciolo.

Una volta ricevuto il cucciolo la prima preoccupazione è liberarlo completamente dal sacco placentare per liberargli le vie aeree, ci aiutiamo con un po' di carta e poi con l'aspiratore che introduciamo in bocca fino alla gola con delicatezza, senza forzare.

La posizione migliore del cucciolo durante la rianimazione è disteso sul palmo della mano mantenendolo leggermente inclinato, con la testa rivolta verso di noi e più bassa dei piedi per favorire la fuoriuscita dei liquidi. Con l'altra mano massaggeremo energicamente il cucciolo (la pressione dovrà essere adeguata alle dimensioni del cucciolo) dall'addome verso il torace per stimolare la respirazione e favorire la fuoriuscita dei liquidi; al tempo

stesso il nostro massaggio asciuga il cucciolo e ciò ci permette di ridurre l'ipotermia, uno dei principali nemici dei neonati. Periodicamente ci si aiuta con l'aspiratore.

Controlleremo il battito cardiaco e se il cucciolo apparirà bradicardico la prima cosa da fare sarà somministrargli dell'ossigeno in modo passivo (con il flusso di ossigeno diretto sulla sua bocca) oppure attivo ( con una vera e propria ventilazione tramite il circuito munito di mascherina che ci siamo precedentemente preparati). Normalmente il solo ossigeno è sufficiente, in caso contrario si può somministrare dell'atropina attraverso il cordone ombelicale ( i vasi sono ancora pervi ed il farmaco va rapidamente in circolo).

La carta/asciugamano con cui si massaggia il cucciolo va cambiata una volta bagnata o sporca, i panni umidi gli farebbero abbassare la temperatura.

Quando il cucciolo inizia a respirare spontaneamente si deve ridurre l'energia con cui lo si massaggia e ci si preoccupa semplicemente di continuare ad asciugarlo.

Se sono più cuccioli è consigliabile metterli vicini, quello che respira meglio "darà il ritmo" agli altri stimolandoli.

Appena possibile si porteranno il preanestesia dove avremo preparato la cuccia scaldata dove li sistemeremo in attesa di poterli sistemare con la mamma.

Quando finisce l'intervento la mamma verrà asciugata a dovere e pulita dal sangue e sistemata provvisoriamente da sola per darle il tempo di svegliarsi prima di essere messa con i cuccioli. Se gli si mettono troppo presto c'è il rischio che li schiacci, o li ignori o che cerchi di fargli del male.

Quando la mamma è abbastanza cosciente le si avvicinano i cuccioli aiutandoli ad attaccarsi alle mammelle, si preme delicatamente la mammella tra due dita fino a far fuoriuscire del latte e si avvicina il cucciolo aiutandolo ad aprire la bocca fino a fargli sentire il latte sulle labbra. Conviene verificare che vi sia latte su tutte le mammelle o identificare quelle con il latte per indirizzare i cuccioli su quelle giuste senza fargli sprecare energie inutilmente.